



Soroptimist Club di Arezzo
Presidente: Rossella Angiolini Soldini

Conferenza

“Diagnosi genetica preimpianto Fecondazione eterologa aspetti – medici – etici e giuridici alla luce della nuova evoluzione legislativa”.

**Giovedì 04 Febbraio dalle ore 18,00 alle 20,00
presso La Sala del Circolo Artistico Corso Italia
Arezzo**

Relatori :

- *Prof. Mencaglia Ginecologo “ Il Nuovo Centro PMA S. Margherita di Cortona sviluppi futuri “*
- *Prof.ssa Renieri Genetista dell'Università degli studi di SIENA parlerà della “Diagnosi genetica preimpianto e Fecondazione eterologa “*
- *Dr. Maria Carmela Muraca: Neonatologa dell'Ospedale Le Scotte Siena.parlerà” Del punto di vista del neonatologo”.*
- *Prof. Giuseppe Pasquale Macrì “ Aspetti etici e giuridici e giurisprudenziali della procreazione medicalmente assistita”*

La Diagnosi Genetica Preimpianto (PGD) è una procedura che consente di identificare la presenza di patologie genetiche o di alterazioni cromosomiche di tipo numerico o strutturali in fasi precoci di sviluppo di embrioni, prodotti con tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA), da coppie a elevato rischio riproduttivo, prima del loro impianto in utero. La combinazione delle tecniche di riproduzione assistita con le più avanzate tecniche di genetica molecolare offre nuove possibilità per le coppie a rischio per malattie monogeniche o anomalie cromosomiche.

Numerosi provvedimenti da parte dei giudici italiani dal 2007 al 2015 hanno confermato la legittimità alla diagnosi preimpianto. La Regione Toscana, nell'ambito delle proprie politiche sanitarie, ha sempre dimostrato una particolare attenzione al tema della PMA. La diagnosi preimpianto, infatti, è una voce inserita nella stessa delibera, recentemente pubblicata nel bollettino della Regione Toscana, relativa ai trattamenti di fecondazione eterologa - che la prevede nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (LEA) per le donne sotto i 43 anni - ma con possibilità di deroghe - e definisce le modalità di approvvigionamento dei gameti, includendo la pratica dell'egg sharing (DGR n.650 del 28-07-2014 e DGR n.837 del 06-10-2014).

della Regione Toscana, relativa ai trattamenti di fecondazione eterologa - che la prevede nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (LEA) per le donne sotto i 43 anni - ma con possibilità di deroghe - e definisce le modalità di approvvigionamento dei gameti, includendo la pratica dell'egg sharing (DGR n.650 del 28-07-2014 e DGR n.837 del 06-10-2014).



La presidente

Rossella Angiolini